

sina è considerato a rischio per frane e alluvioni anche per effetto della progressiva cementificazione del territorio che ha sottratto terreni fertili all'agricoltura»⁹³. Un fenomeno «di dimensioni inimmaginabili», recita il titolo dell'articolo, riprendendo una dichiarazione del governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo.

Il disegno per la città

Nel 1973 – presso una stamperia palermitana e «per ordine e conto dell'autore» – vede la luce il primo libro di Vittorio Ugo. Il libro raccoglie una serie di testi degli anni Sessanta, preparati per occasioni diverse ma accomunati da un unico filo conduttore, ben evidenziato nel titolo scelto: *Contributi alla problematica del disegno urbano*⁹⁴. Il primo e il più importante di questi contributi – anche per numero di pagine – riguarda gli esempi storici delle città di Edimburgo e di Bath, «esempi che sono forse gli ultimi a documentare la città quale si può realizzare con l'architetto e attraverso il suo disegno [...] ultimi interventi validi, prima dello smarrimento di quest'ultimo secolo, almeno per quanto concerne la sfera europea». In un periodo di grandi cambiamenti – il testo fu preparato in pieno Sessantotto – in cui l'architettura sembra subire l'assalto delle scienze umane ed esaurirsi nello scontro politico generazionale, in «una situazione estremamente fluida, di insicurezza e di impotenza, di fronte ai reali e travolgenti problemi delle nostre città»⁹⁵, Vittorio Ugo propone una *full immersion* dentro l'architettura stessa, la sua tradizione, la sua specificità⁹⁶. La lettura delle due vicende urbanistiche (di cui si ripercorrono i legami culturali – e le divergenze – con l'esperienza delle *places royales* parigine e con i modi originali in cui, in terra d'Oltremania, fu recepita la lezione del Palladio) diventano l'occasione per approfondire i temi del disegno urbano, della forma e del progetto della città. Temi, la cui centralità era stata sancita dal successo del libro di Rossi, pubblicato nel 1966⁹⁷. L'unico strumento per il controllo della forma urbana di cui oggi disponiamo e «che intende essere simultaneamente architettonico e legale», scrive Ugo, è il Piano Regolatore, fondato sulla nozione di *zoning* «che fissa una normativa assolutamente insufficiente ad approfondire architettonicamente il concetto di città». È uno strumento figlio di una cultura – quella del razionalismo e del funzionalismo – che proprio

93 *Frana di San Fratello, via 2 mila persone. "Fenomeno di dimensioni inimmaginabili"*, articolo apparso su «La Repubblica», redazione di Palermo, il 15.02.2010.

94 UGO V., *Contributi alla problematica del disegno urbano*, Palermo 1973. Il libro fu stampato in "offset" dalla Elio-tecnica Lodato.

95 Ivi, p. 9.

96 APVU, 16.11.1968. Il testo originale di questo contributo fu pronunciato alla facoltà di architettura di Palermo, nel corso del Seminario storico-critico organizzato dall'Istituto di Storia dell'architettura nei giorni 14, 15, 16 novembre 1968. Il fascicolo ciclostilato di 34 pagine reca il titolo di *Lettura architettonica di alcuni esempi di disegno urbano in Gran Bretagna ed in Francia, (restituzione da registrazione)*. 97 Mi riferisco ovviamente a *L'architettura della città*.